



LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - COMUNICAZIONE PER L'INIZIO ATTIVITA DI RECUPERO RIFIUTI SOGGETTA A PROCEDURA SEMPLIFICATA DI AUTORIZZAZIONE

La Provincia iscriverà in un apposito registro i soggetti interessati ad iniziare le attività di recupero rifiuti individuate dal D.M. 5.2.1998 e dal D.M. n. 161 del 12.06.2002, dopo aver verificato la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti e previa comunicazione degli interessati corredata da una relazione allo Sportello Unico Attività Produttive.

Scadenza: 90 giorni dalla presentazione della comunicazione

Dove rivolgersi: PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
UFFICIO RIFIUTI E CONTENZIOSO AMBIENTALE
Via Greppi, 7 - 28100 Novara
telefono: 0321 378 523 / 514
e-mail: rifiuti@provincia.novara.it
sito web: www.provincia.novara.it

Orario: dal lun. al ven. ore 9-13, lun. e giov. anche ore 15-16.30

A chi rivolgersi: ALESSANDRO FERRERA
EUSEBIO VIAZZO
telefono: 0321 378 523 / 514
e-mail: rifiuti@provincia.novara.it

Sito web di riferimento: <http://www.provincia.novara.it/Ambiente/RifiutiBonifiche/Rifiuti/semplicate.php>

Riferimenti normativi: Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - Articolo 216;
D.M. 5.2.1998 e dal D.M. 12.06.2002, n. 161.

Note: La comunicazione va rinnovata ogni cinque anni e in caso di modifica delle operazioni di recupero.

Documenti e moduli: Fac-simile della comunicazione e della relazione;

Spett.le
Provincia di Novara
Piazza Matteotti, 1
28100 NOVARA (NO)

e p.c.
COMUNE di _____

OGGETTO: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 216 DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 -
ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____), il
____/____/____, residente a _____, via _____, n. _____, in qualità di legale
rappresentante della ditta _____, numero di Tel.
_____, Fax _____, E-mail _____

C.F.: _____, P.IVA _____, iscrizione n.
_____ alla C.C.I.A.A. di _____, Sede
legale _____, Sede
operativa _____

_____ attività e
ciclo produttivo nella suddetta sede operativa _____

COMUNICA

che intende esercitare / proseguire l'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Decreto Legislativo
152/06, in relazione ai seguenti punti del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. recante le norme tecniche in materia di
recupero di **rifiuti NON pericolosi**:

_____ A tal fine
allega alla presente comunicazione la documentazione di rito richiesta e n. _____ schede tecniche relative ai
rifiuti da recuperare.

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di
cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

IL SOTTOSCRITTO RICHIEDE DI RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI IL
PROCEDIMENTO

TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, IN QUANTO TITOLARE DEL SEGUENTE
INDIRIZZO:

PEC: _____

Allegati:

_____, li _____

timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D. Lgs n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto, nato a,
il/...../....., residente a, in via, n., in
qualità di,
consapevole delle sanzioni penali, previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, in
caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a
verità, sotto la propria personale responsabilità (vedi art. 76 del Decreto Legislativo n. 445 del
28.12.2000 - trascritto a tergo):

D I C H I A R A

Di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del Decreto Ministeriale 5.02.1998 e
in particolare:

a) di essere:

cittadino italiano

cittadino di stati membri della UE

residente in Italia

cittadino di un'altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

b) di essere:

domiciliato

residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;

c) di essere:

titolare dell'impresa individuale

socio amministratore della societàiscritta al registro delle imprese;

d) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione attività, concordato preventivo o
in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

e) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della
riabilitazione e della sospensione della pena:

- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica
amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico,
contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e
assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del Paese di
residenza;

g) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423
e successive modificazioni ed integrazioni;

h) di non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere
richieste ai sensi del presente articolo.

firma

...Art. 76 (Norme Penali) –

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal seguente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.



PROVINCIA DI NOVARA

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE EX ART. 216.
OPERAZIONI DI RECUPERO.

LEGGERE ATTENTAMENTE

Al fine di facilitare la presentazione corretta delle comunicazioni di inizio di attività previste dall'art. 216 del decreto in oggetto per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, sottoposte a procedura semplificata e l'esame delle stesse, il richiedente dovrà osservare le seguenti indicazioni:

1. Firme sulla documentazione: si richiede la firma del legale rappresentante del soggetto richiedente sia sulla comunicazione sia sulla relazione e relativi allegati.
2. Requisiti soggettivi: il possesso dei requisiti soggettivi deve essere dimostrato in modo completo secondo quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Ministeriale 5.02.1998 (suppl. ord. alla G.U. n. 88 del 16 aprile 1998 - Serie Generale n. 72).

Questa condizione riguarda:

- il titolare d'impresa individuale
- i soci amministratori delle Società in nome collettivo e gli accomandatari delle Società in accomandita semplice
- gli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi
- gli amministratori di Società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati del'U.E. ovvero a Stati in cui vige reciproco trattamento.

La dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi deve essere firmata presso i nostri Uffici alla presenza del personale competente ovvero, qualora, inviata tramite servizio postale, deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

La fotocopia non è necessaria in caso di firma autenticata ai sensi di legge.

3. Relazione da allegare (Art. 216, comma 3)La relazione dovrà essere redatta secondo il modello allegato.

Le parti A) e B) del modello di relazione, riferite all'impianto nel complesso, devono essere compilate una sola volta per ciascuna comunicazione. Le parti C), D), E), F), G) devono essere compilate per ciascun punto dell'Allegato 1, Suball. 1 o Allegato 2, Suball. 1.

La relazione tecnica e gli allegati dovranno essere prodotte in 3 copie. Una quarta copia deve essere inviata al Comune.

Inoltre, per quanto riguarda la messa in riserva si rammentano, in modo specifico le disposizioni di cui all'art. 6 del D.M. 5/2/98; dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti dall'Allegato 5 del D.M. 5/2/98 e s.m.i pertinenti alle tipologie di rifiuti messi in riserva; è preferibile allegare una breve relazione che attesti il rispetto dei requisiti previsti dal citato Allegato 5.

Si sottolinea inoltre che, ai sensi dell'art. 214, comma 8, D.Lgs 152/06, la costruzione di impianti che recuperano rifiuti nell'ambito delle procedure semplificate è disciplinata dal D.Lgs. 152/2006, parte V^a e dalle altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali. L'autorizzazione ex art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 è sostituita dalla procedura semplificata solo quando non si prevede l'installazione di nuovi impianti (leggasi nuove apparecchiature) o la modifica delle strutture adibite al recupero dei rifiuti (edifici, silos, vasche, etc.).

4. Allegati tecnici:

- a) corografia in scala idonea (es. IGM 1:25.000 e/o C.T.R. 1:10.000);
- b) mappa catastale con perimetrazione dell'area interessata;
- c) planimetria in scala non inferiore a 1:500 riportante l'ingresso, il complesso dell'impianto con particolare riferimento a piazzali, aree di messa in riserva e di recupero, apparecchiature;
- d) certificazione della compatibilità urbanistica dell'attività di recupero di rifiuti rilasciata dal Comune.
- e) Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche e di lavaggio ai sensi del Regolamento 1/R, DPGR 20.02.2006 (pubblicato sul BURP del 23.02.2006), così come modificato dal Regolamento 7/R, DPGR 02.08.2006 (pubblicato sul BURP 31/06).
- f) attestazione della compatibilità delle emissioni sonore generate dall'attività ai sensi dell'art. 14 della LR 52/2000. In caso di utilizzo di apparecchiature, deve essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico al fine di verificare la compatibilità degli effetti acustici generati dall'attività con i valori limite applicabili, ivi compresi quelli differenziali, che dovrà essere redatta da tecnico competente in acustica iscritto al relativo albo regionale ed essere conforme alle linee guida regionali per la redazione della documentazione di impatto acustico come riportate nella D. G. R. n. 9- 11616 del 2.2.2004.

Si ricorda che ai sensi della L.R. 40/98:

5. dovrà essere effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale: per le attività di recupero di cui alla lettera R1 all'Allegato C, parte IV D.Lgs. 152/2006 nel caso in cui la potenzialità dell'impianto superi le 100 t/g,
6. dovrà essere effettuata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per le attività di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonchè per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Per la tenuta dei registri e per l'effettuazione dei controlli periodici, di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, l'interessato è tenuto a versare alla Provincia sul c/c postale n. 17109281, il diritto annuale di iscrizione di cui al Decreto n. 350 del 21.07.1998. L'importo da versare è determinato sulla base della seguente tabella in base alla corrispondente classe di attività:

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti	Importo (Euro)
1	Superiore o uguale a 200.000 t	774,78
2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	490,63
3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	387,34
4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	258,22
5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	103,29
6	Inferiore a 3.000 tonnellate	51,64

7. Alla comunicazione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento dei diritti dovuti.
8. La comunicazione non è in bollo.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi agli Uffici della Provincia - Settore Ambiente, Ecologia, Energia, C.so Cavallotti, 31 - 1° Piano; Telefono 0321.378523-514 (Ufficio Rifiuti, VIA e SIRA) - Orario Uffici per il pubblico: tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 – Lunedì e Giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30.



Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale

**D. LGS. del 3/04/2006, n. 152 – PARTE IV, CAPO V, PROCEDURE SEMPLIFICATE
RELAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE DI CUI ALL' ART. 216 COMMA 1
OPERAZIONI DI RECUPERO**

D.M. AMBIENTE 5/2/1998, modificato dal D.M. AMBIENTE 5/04/2006 n. 186

Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-24772 dell' 8/6/98

RESPONSABILE
DELLA RELAZIONE

A) Operazioni di recupero svolte nell'impianto

(Allegato C, parte IV D.Lgs. 152/2006)

R1	<input type="checkbox"/>	R2	<input type="checkbox"/>	R3	<input type="checkbox"/>	R4	<input type="checkbox"/>	R5	<input type="checkbox"/>
R6	<input type="checkbox"/>	R7	<input type="checkbox"/>	R8	<input type="checkbox"/>	R9	<input type="checkbox"/>	R10	<input type="checkbox"/>
R11	<input type="checkbox"/>	R12	<input type="checkbox"/>	R13	<input type="checkbox"/>	(barrare le voci che interessano)			

B) Autorizzazioni dell'impianto

1. Impianto esistente funzionale
Impianto da adeguare o modificare
Impianto da realizzare

2. UBICAZIONE _____

3. Foglio e particelle catastali

FG.	MAPP.
<input type="text"/>	<input type="text"/>

4. PROPRIETÀ _____

5. Autorizzazioni relative all'impianto in cui si intende effettuare il recupero dei rifiuti (es: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, norme edilizie, norme in materia di igiene del lavoro, ecc.)

		Estremi dell'atto
a.	Emissioni in atmosfera: Autorizzazione ex D.Lgs. 152/06, art. 269	
b.	Emissioni in atmosfera: Variazione nella specie e/o quantità delle emissioni inquinanti per modifiche sostanziali dell'impianto (D.Lgs. 152/06, art. 152/06, art. 269, comma 8 – Art. 216, comma 6) NB: Segnalare se a seguito della presente comunicazione è da richiedere una variazione dell'autorizzazione alle emissioni	
c.	Autorizzazioni edilizie:	
d.	Autorizzazioni allo scarico:	
e.	Altre norme che regolano la costruzione di impianti industriali:	
f.	Piano di gestione delle acque meteoriche ai sensi della DGR. 1/R	

C) DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

D.M. 5/2/98 (All. 1 sub. 1 o All. 2 sub.1)

- a) Punto⁽¹⁾ _____
- b) Tipologia _____
- c) C.E.R. _____

- d) Provenienza _____

- e) Caratteristiche del rifiuto _____

- f) Stato fisico del rifiuto _____

- g) Composizione chimica del rifiuto⁽²⁾ _____

Analisi
allegate _____

Note:

- (1) Per la tipologia 16.1 indicare anche le lettere delle subtipologie da trattare.
 - (2) Allegare copia dell'analisi chimica e/o del Test di cessione se già disponibili; in ogni caso contrario le analisi dovranno essere effettuate ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.
-

D) MESSA IN RISERVA (R13)

a) Descrizione dell'area e delle strutture edilizie utilizzate

b) Pavimentazione dell'area (Obbligatorietà per stoccaggio in cumuli)

c) Superficie dell'area per la messa in riserva m²

d) Modalità di messa in riserva dei rifiuti - Tipo contenitori - Attrezzature -
Accorgimenti a protezione dell'ambiente

NB: fare riferimento all'Allegato 5 al D.M. 5/2/98

e) Capacità di messa in riserva (stoccaggio): si intende il quantitativo massimo che può essere
stoccato presso l' impianto

Tonnellate Metri cubi

f) Potenzialità dell'impianto: si intende il quantitativo totale che nell' arco dell' anno transita presso l'
impianto per essere sottoposto a messa in riserva.

annua	<input type="text"/>	Tonnellate	<input type="text"/>	Metri cubi
giornaliera	<input type="text"/>	Tonnellate	<input type="text"/>	Metri cubi

Indicare i giorni lavorativi annui considerati: _____

g) Soggetti che completeranno le operazioni di recupero del materiale messo in
riserva presso gli altri impianti e copia delle relative comunicazioni ex art. 216
da allegare alla presente relazione:

E) RECUPERO DI MATERIA (escluso R10 e R5)

E1) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

a) *Indicare le operazioni di recupero "R" effettuate, con riferimento alle lettere dei punti x.x.3 (es. 1.1.3) dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/98:*

b) *Descrizione dell'area e delle strutture addette alla fase di recupero dei rifiuti, e delle pavimentazioni:*

d) Superficie della zona di recupero m²

e) *Descrizione delle operazioni di recupero dei rifiuti - Mezzi e impianti utilizzati. NB. le attività, i mezzi e gli impianti che si intendono impiegare devono essere idonei ad effettuare le attività previste dal D.M. 5.2.1998 per lo specifico punto. Allegare una relazione descrittiva se necessario.*

f) *Potenzialità dell'impianto - Quantità di rifiuti trattata.*

annua	<input type="text"/>	Tonnellate	<input type="text"/>	Metri cubi
giornaliera	<input type="text"/>	Tonnellate	<input type="text"/>	Metri cubi

Indicare i giorni lavorativi annui considerati: _____

E2) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO OTTENUTO E DESTINAZIONE

Indicare le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti con riferimento alle lettere dei punti x.x.4 (es. 1.1.4) dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/98:

a) Caratteristiche merceologiche delle materie prime e delle materie prime secondarie e/o del prodotto ottenuto dalle operazioni di recupero e loro destinazione.

b) Destinazione delle materie prime e del prodotto ottenuto.

DATA

TIMBRO

FIRMA

E) RECUPERO AMBIENTALE – RILEVATI/SOTTOFONDI STRADALI (ART. 5 D.M. 5/2/98)

- R 10 (recupero ambientale)
- R 5 (utilizzo per rilevati e sottofondi stradali)

Luogo dell'intervento

a) Riferimenti catastali

FG.	MAPP.

b) Proprietà - Contratti (Allegati in copia)

c) Autorità che ha approvato il progetto al fine del recupero ambientale o di realizzazione del rilevato/sottofondo (allegare copia dell'atto).

d) Quantità utilizzabili (Volume/peso)

e) Allegare, nel caso di recuperi ambientali, una relazione tecnica attestante il rispetto delle prescrizioni dell' art. 5, comma 2 lettere c), d) e d bis) del D.M. 5/2/98

f) Durata presunta dell' intervento

DATA

TIMBRO

FIRMA

NB: nel caso di riutilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (R5), qualora il luogo di destinazione finale non sia ancora stato individuato al momento della comunicazione, la scheda dovrà essere trasmessa per lo specifico sito ogni volta si intenda avviare l' operazione di recupero. Si ricorda quanto previsto dall' art. 6 del D.M. 5.2.1998 in merito ai conseguenti limiti temporali e quantitativi della messa in riserva.

8) Modalità di utilizzo interno

9) Contratti di fornitura energia elettrica

Ente	
Data	
Energia Fornita	
Durata Validità	

10) Modalità di messa in riserva e di alimentazione dei rifiuti nell'impianto - Flusso di rifiuti

11) Valori di emissione autorizzati per l'impianto di recupero comprese le strutture di messa in riserva espressi in concentrazione ed in flusso di massa tenendo conto del tenore volumetrico di ossigeno e vapore acqueo

12) Valori di emissione per gli impianti utilizzanti rifiuti (Art. 216, comma 6, D.Lgs. 152/2006)

13) Attestazione sull'utilizzo nell'impianto di recupero di combustibili a norma del D.P.C.M. 8/3/2002.

DATA

TIMBRO

FIRMA